

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4232 del 04/08/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSU DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta SO.GE.P.CA Srl Carpineti.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4379 del 04/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro AGOSTO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.18556/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"SO.GE.P.CA Srl" - Carpineti.**

### **LA DIRIGENTE**

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"SO.GE.P.CA Srl"** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Carpinetti – Piazzale Olimpia n.1** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di piscina, acquisita agli atti dell'ARPAE con prot.n.**PGRE/6088** del **08/06/2016**;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Ritenuto di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo ne Monti con atto n.prot. PGRE/2017/114 acquisito in data 05/01/2017;

Dato atto che le acque reflue di cui trattasi sono assimilabili alle acque reflue domestiche in quanto aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del D.Lgs. 152/06;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

### **determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"SO.GE.P.CA Srl"** ubicato nel Comune di **Carpinetti – Piazzale Olimpia n.1**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**Allegato 1 – Scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs 152/06;**

**Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 – Scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs 152/06.**

- Lo scarico in oggetto riguarda le acque reflue derivanti dal trattamento delle acque di piscina contenute nelle 2 vasche (per adulti e bambini) costituenti l'impianto natatorio.
- Tale scarico è di tipo periodico per 3 mesi all'anno, con portata giornaliera di 3,5 mc.
- L'impianto di trattamento per ogni vasca è costituito da filtri a sabbia, pompe di ricircolo, vasca di compenso e sistema di disinfezione con clorazione e correzione ph.
- Non sono utilizzate Sostanze Pericolose di cui alla tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/06 e le "altre sostanze pericolose" di cui all'allegato 2 del D.G.R. 1053 del 09.06.2003.
- La fonte di approvvigionamento idrico è da acquedotto.
- Il recapito finale è in Rio Lamola, appartenente al Bacino idrografico del Fiume Secchia.
- È presente una rete fognaria indipendente di raccolta dei reflui domestici provenienti dai locali spogliatoi e bar con recapito finale nella pubblica fognatura depurata.

**Prescrizioni**

1. La Ditta adegui il proprio scarico conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata.
2. Le acque di scarico della piscina dovranno rispettare i seguenti limiti: solidi sospesi totali: 80 mg/l, pH: 5,5-9,5, Cl attivo: 0,2 mg/l.
3. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
4. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
5. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere identificabile, chiaramente predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo sugli impianti di trattamento, o dal proprietario o da ditta specializzata, di cui dovrà essere mantenuta documentazione cartacea da esibire agli agenti accertatori in caso di richiesta.
7. Dovrà essere effettuato n°1 autocontrollo annuale sulle acque scaricate dopo il loro trattamento per la ricerca dei parametri di natura organica caratteristici (ph, solidi sospesi totali, cloro attivo), riferito a un campione medio composito prelevato nell'arco delle 3 ore.
8. In caso di svuotamento totale della vasche occorrerà preventivamente:
  - a) effettuare un'analisi delle acque che attesti il rispetto dei limiti indicati al punto 2);
  - b) effettuare lo svuotamento con una portata allo scarico minore di 1/10 della portata del corpo idrico recettore per contenerne l'impatto;
  - c) effettuare la pulizia del fondo vasca;
  - d) nel caso le acque non rispettino i limiti sopra indicati le stesse dovranno essere conferite come rifiuto ad un impianto autorizzato;
9. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o all'impianto di trattamento dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità e si dovrà dare immediata comunicazione ad ARPAE.. Pertanto dovrà essere installato a valle dell'impianto o della rete fognaria, idoneo sistema di chiusura per l'emergenza sopra richiamata.

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà si evince che la ditta rispetta i limiti del Piano di Zonizzazione Comunale.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**